



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIC83100C: CALCINATE - ALDO MORO

**Scuole associate al codice principale:**

- BGEE83101E: "ANTONIO LOCATELLI"- CAVERNAGO
- BGEE83102G: S.PRIMARIA "SUOR VITAROSA ZORZA
- BGEE83103L: SC.PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"
- BGEE83104N: S.PRIMARIA CALCINATE
- BGMM83101D: S.M.S."A.MORO" CALCINATE
- BGMM83102E: S.M.S."DANTE ALIGHIERI" MORNICO
- BGMM83103G: S.M.S."F.LLI TERZI" PALOSCO
- BGMM83104L: S.M.S. CAVERNAGO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



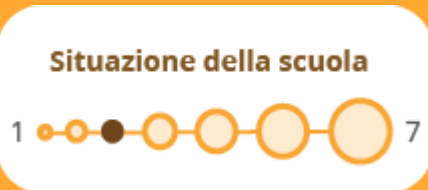
## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Il numero di trasferimenti è più alto della media, ma quasi tutti sono dovuti a cambi di residenza o trasferimento all'estero (è una delle caratteristiche / vincoli del contesto)



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si precisa tuttavia che: La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è generalmente



superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. In particolare il dato riferito ai risultati degli alunni stranieri (prima e seconda generazione) è inferiore a quello della media nazionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto non presenta negli 8 anni particolari problemi legati agli esiti degli alunni: i risultati degli studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di primo grado sono mediamente inferiori con le valutazioni in uscita dalla scuola primaria (anche se con la nuova valutazione della primaria non sia facile raffrontare i dati), sebbene non ci siano problemi di non ammissione alla classe successiva. Da qualche anno era iniziata la raccolta sistematica sui risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo (I anno), anche in relazione al consiglio orientativo (sebbene anche in questo caso, la passata triennalità con il Covid abbia in qualche modo interrotto il confronto): dai dati raccolti dalla nostra F.S., ci ponevamo in media (o poco sotto) con le medie regionali e nazionali per alcune tipologie di scuola, mentre persiste il problema dell'abbandono/dispersione per la fascia a rischio della nostra popolazione scolastica (anche il contesto culturale di alcune famiglie incide su questo dato). Gli ultimi dati sulla promozione al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono in linea o superiori alla media provinciale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il tema del curricolo d'Istituto e la connessa riflessione su come rendere nostre le Indicazioni Nazionali 2012 (che sono il centro della progettazione didattica di ogni disciplina già da anni) è sempre vivo e di anno in anno, anche in base alle novità ministeriali viene rivisto. L'Istituto ha consuetudini didattiche legate all'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. L'inserimento del curricolo di educazione civica ha rafforzato questo modo di procedere. Scuola Primaria: i docenti effettuano una programmazione per fascia e cooperano, condividono e costruiscono percorsi collettivi durante le due ore di programmazione settimanale. Sono previste anche riunioni per classi parallele per condividere prospettive e criticità. Esiste un Protocollo condiviso su tutto l'Istituto rispetto alla valutazione delle competenze della letto-scrittura sulle classi prime e seconde della Primaria. Esso si attua anche attraverso prove standardizzate di scrittura e di lettura in periodi dell'anno calendarizzati, che prevedono attività di recupero/consolidamento. Scuola Secondaria: viene elaborata una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari, che poi ogni docente personalizza in base all'unicità della propria classe. Sono presenti riunioni per area disciplinare

## Punti di debolezza

Il curricolo di istituto può e deve ancora essere migliorato attraverso inserimento sistematico delle varie attività che da anni la scuola progetta e attua. In particolare il collegamento tra scuola primaria e secondaria deve essere precisato meglio. Vi sono difficoltà a valutare gli studenti per competenze con particolare riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. Pur avendo una buona condivisione collegiale sul "lessico" da utilizzare, la presenza di molti docenti nuovi annuali obbliga l'Istituto a tornare ogni anno su alcuni aspetti basilari e sulla ricondivisione delle procedure. Anche il biennio segnato dall'emergenza Covid ha fatto perdere alcune prassi che sembravano consolidate. A causa di vincoli contrattuali, sono inadeguati i tempi utili per riunioni frequenti delle aree disciplinari che possano permettere non solo una progettazione iniziale, ma anche un monitoraggio, una revisione e una valutazione finale. Una scuola moderna necessita di insegnanti con un contratto ben diverso da quello attuale. La valutazione resta più ancorata alla secondaria a un modello tradizionale (voto disciplinare) che ad una valutazione per competenze, nonostante gli sforzi formativi in tal senso e all'obbligo di inserire la valutazione delle competenze nel registro elettronico. Le prove



e/o per classi parallele con lo scopo di garantire una progettazione d'Istituto. Esiste un progetto tematico di Istituto che coinvolge tutte le classi e che mira a sviluppare ogni anno particolari competenze (civiche, di sostenibilità, digitali etc). La valutazione sia nella primaria che nella secondaria è chiara e descritta nel P.T.O.F.. I criteri di valutazione, diversi per ordine e per disciplina, sono gli stessi per tutti gli insegnanti dell'Istituto. Vengono condivisi in area disciplinare anche il numero minimo e la tipologia di verifiche da sottoporre. A seguito della valutazione iniziale e/o intermedia degli studenti vengono realizzati interventi didattici specifici curricolari o extracurricolari sia per il recupero della abilità di base, sia per il potenziamento, sia per il raggiungimento di obiettivi trasversali o di cittadinanza. Le aree disciplinari hanno programmato momenti di valutazione per compiti autentici nel corso dell'anno e condiviso le rubriche di valutazione. Nella scuola secondaria per le discipline di italiano, matematica, inglese e francese sono presenti delle prove comuni, con lo scopo di uniformare la valutazione della produzione scritta, abituandosi ad utilizzare gli stessi criteri di valutazione e abituare gli alunni alle tracce previste dall'esame, e di progettare eventuali azioni di recupero. Per la scuola primaria dall'a.s. 20-21 la valutazione è cambiata secondo le nuove disposizioni ministeriali: per rendere trasparente il processo di valutazione, è stato predisposto un modello di

strutturate o comunque condivise per classi parallele o per classi filtro non sempre, a causa della difficoltà ad incontrarsi e alle modifiche delle prassi del biennio Covid, sono analizzate e portano a significativi miglioramenti e cambiamenti della progettazione.



comunicazione scuola-famiglia che prevede vari incontri annui.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti e del territorio. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca (anche quella Comunale) sono usati dalla maggior parte delle classi, sebbene ci sia qualche differenza tra i vari plessi a causa della strumentazione presente. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono più che positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e condivise con le famiglie. La scuola è molto attenta alla promozione delle competenze sociali degli alunni (ad es. progetto Life Skills). I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche dovrebbero essere maggiori e per questo si investe molto sulla formazione (ad esempio il modulo su GSuite, che ha formato quasi la totalità dei docenti, creando uno spazio di Istituto per la condivisione di pratiche didattiche digitali).



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



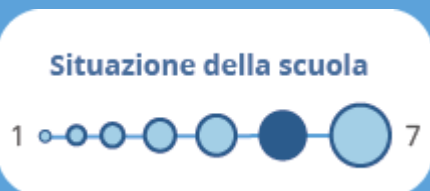
## Motivazione dell'autovalutazione

La storia dell'Istituto, con la presenza per tanti anni del plesso potenziato (oggi "potenziata diffusa"), è da sempre orientata verso l'integrazione e l'inclusione degli alunni con difficoltà e con Bisogni Speciali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, sebbene non in modo del tutto omogeneo a causa anche della mancanza di docenti di ruolo sul sostegno. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e la personalizzazione dei percorsi didattici, l'uso di diverse metodologie, seppur faticosamente, sta diventando una prassi condivisa e diffusa. Gli interventi messi in atto sono generalmente efficaci, soprattutto nell'area del potenziamento. L'Istituto procede con continue formazioni sul tema e monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti (con bisogni educativi speciali o con risultati a rischio) e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e sempre più condivise nelle linee guida e nel senso. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e sta diventando sempre più produttiva (con la realizzazione di progetti comuni). La scuola realizza diverse attività, progettate e inserite nel piano di continuità/orientamento, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, anche tramite la collaborazione con esperti e il territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del secondo e terzo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate con scopi formativi (e non solo informativi). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e ha collaborazioni con vari soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, con diversi gradi di partecipazione.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Aumentare le competenze di lettura in italiano.

### TRAGUARDO

Riduzione del divario tra la percentuale di alunni nel livello 1 e 2 in italiano al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e i risultati della Lombardia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Particolare attenzione a progetti di potenziamento e recupero delle competenze di lettura (anche trasversali)
2. **Ambiente di apprendimento**  
In base anche alle risorse del PNRR creare ambienti di apprendimento che facilitino e motivino i ragazzi all'apprendimento
3. **Inclusione e differenziazione**  
Particolare attenzione, anche attraverso i fondi del PNRR, agli alunni in difficoltà e a rischio dispersione implicita, tramite attività di recupero e consolidamento.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
In base anche ai fondi PNRR, organizzare formazioni specifiche per docenti (metodologie didattiche e uso ambienti di apprendimento)



### PRIORITÀ

Aumentare le competenze di matematica.

### TRAGUARDO

Riduzione del divario tra la percentuale di alunni nel livello 1 e 2 in matematica al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e i risultati della Lombardia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Particolare attenzione a progetti di potenziamento e recupero delle competenze matematico/scientifiche (coding, stem, potenziamento della matematica), partecipazione a concorsi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
In base anche alle risorse del PNRR creare ambienti di apprendimento che facilitino e motivino i ragazzi all'apprendimento scientifico e logico matematico (risorse strumentali e setting scolastico)
3. **Inclusione e differenziazione**  
Particolare attenzione, anche attraverso i fondi del PNRR, agli alunni in difficoltà e a rischio dispersione implicita, tramite attività di recupero e consolidamento.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
In base ai fondi PNRR, organizzare formazioni specifiche per docenti (metodologie didattiche e uso ambienti di apprendimento)





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Tenuto conto del livello ESCS misurato da Invalsi, resta essenziale e prioritario mantenere un clima collaborativo tra alunni e sviluppare le competenze sociali e civiche.

### TRAGUARDO

Non aumentare i livelli D nelle competenze civiche e sociali e giudizi non sufficienti nel comportamento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Continuare a progettare percorsi di cittadinanza attiva e attività che mettano in luce le competenze e le diverse intelligenze degli alunni per aumentare la loro autostima e il loro senso di efficacia
- 2. Ambiente di apprendimento**  
In base anche alle risorse del PNRR creare ambienti di apprendimento che facilitino e motivino i ragazzi all'apprendimento
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Particolare attenzione, anche attraverso i fondi del PNRR, agli alunni in difficoltà e a rischio dispersione implicita, tramite attività di recupero e consolidamento.
- 4. Continuità e orientamento**  
Lavorare sull'orientamento come scoperta di sé e delle proprie capacità
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
In base anche ai fondi PNRR, organizzare formazioni specifiche per docenti (metodologie didattiche e uso ambienti di apprendimento)
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere visibile al territorio il lavoro degli alunni, le loro competenze



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenuto conto dei dati sulla dispersione implicita del nostro Istituto e dei fondi di conseguenza assegnati alla scuola nel prossimo triennio (PNRR), e' necessario implementare gli sforzi per ridurre il divario degli esiti dei nostri ragazzi nelle competenze di italiano e matematica rispetto a quelli regionali. Allo stesso modo, è necessario non perdere l'attenzione verso le competenze sociali e civiche dei nostri alunni. Sappiamo infatti che se il contesto è sicuramente complicato (come da ESCS), mantenere un ambiente di lavoro



sereno e accogliente dove sia chiaro il rispetto delle regole, sia l'unica soluzione per migliorare l'apprendimento.